

porti
ma



50⁰

Il colore rosa 10 anni di grande tennis femminile



**Anastasia Myskina è stata
la più forte giocatrice che
ha giocato il Torneo di
Orbetello.**



Rendiamo a Cirillo quel che è di Cirillo



**Raffaele Cirillo, per tutti
Ciro, amico da sempre del
CT Orbetello.**

Rendiamo a Cirillo quel che è di Cirillo. Se il CT Orbetello è arrivato a farsi un nome nel panorama del tennis internazionale molto lo si deve a Raffaele Cirillo. Nel 1994 il buon Raffaele dirigeva la Scuola Tennis del Foro Italo e tra le tante iniziative della Scuola, durante il primo periodo estivo, vi era una classica sfida tra i ragazzi del Foro e quelli del CT Orbetello. In margine a quella sfida, Ciro che in Federtennis si occupava allora del calendario dei tornei femminili, vide nel CT Orbetello le potenzialità e la collocazione giusta per far svolgere durante il periodo balneare un Torneo internazionale femminile. L'idea lanciata nell'etere fu raccolta dal Presidente del Circolo e dagli altri Consiglieri e tra essi Paolo Damiani. Damiani, sarà il più attivo nel cercare le risorse per far fronte ad un impegno così simile ad una chimera per una piccola realtà come Orbetello. Prima di prendere quella decisione non mancarono i ripensamenti e i dubbi ma pur con una copertura economica un po' risicata, il Circolo decise di tentare egualmente l'avventura internazionale dopo tanti anni passati in una dimensione poco più che provinciale. Alla base di quella decisione una motivazione molto forte: quella di ricordare un grande Presidente del Circolo Tennis scomparso l'anno prima: Benito Grassi.



Poster 1995.

1995 - Cristina Seconda

Un avvenimento così importante per la cittadina lagunare come il Torneo internazionale non poteva passare in seconda linea tant'è che meritò una presentazione con i fiocchi. Non vollero mancare Paolo Galgani assieme a Gigi Tronchetti, rispettivamente Presidente e Consigliere della FIT, il ministro Masera e naturalmente l'allora ex-presidente del Consiglio Giuliano Amato.

La prima edizione del Torneo sarà appannaggio di una cecoslovacca Olga Hostakova, una ventenne di belle speranze di cui si perderanno ben presto le tracce ma le attenzioni del pubblico si concentreranno tutte su Cristina Salvi.

Cristina, cresciuta alla Scuola del maestro Zavagli in quel di Bibbiena, sin da piccola manifestò la propensione ad un gioco offensivo non comune in una ragazza. Sarà che a Bibbiena c'era, e c'è ancora un bell'impiant-



Enzo Bastogi e Giuliano Amato premiano Cristina Salvi, seconda classificata dell'edizione 1995.



Le congratulazioni di Carlo Pucci, Presidente del Comitato Provinciale FIT di Grosseto.



Giuliano Amato e Paolo Damiani, primi artefici del Torneo Internazionale Femminile.

to coperto con dei campi che dire veloci è dir poco. La verità è che Cristina pur con qualche limite negli spostamenti è stata una giocatrice completa. Quell'anno arrivò al Torneo di Orbetello senza molte ambizioni. Aveva già dato il meglio di sé nel 1991 quando era stata n. 161 del mondo. Le sue soddisfazioni se l'era già prese vincendo singolare e doppio ai Campionati B di Merano (1989) e la B a squadre con l'AT Bibbiena nel 1988 tempi in cui queste gare avevano ben altra importanza e ben altra partecipazione rispetto ad oggi.

La Salvi non fu la sola italiana protagonista di quella prima edizione del Torneo perché arrivarono in semifinale anche Tatiana Garbin costretta al ritiro da un infortunio e la bolognese Manuela Sangiorgi sconfitta agevolmente dalla Hostakova.

Risultati

Quarti: Salvi (Ita) b Platzer (Ita) 6/2 6/2; Garbin (Ita) b Hejdova (Cze) 6/2 6/1; Sangiorgi (Ita) b Karner (Ger) 6/2 6/2; Hostakova (Cze) b Mise (Slo) 6/1 6/4.

Semifinali: Salvi b Garbin w.o.; Hostakova b Sangiorgi 6/2 6/3.

Finale: Hostakova b Salvi 6/4 7/6.

Doppio

Finale: Decada-Lamagni (Ita) b Anfuso-Bathory (Ita-Hun) 6/3 5/7 6/3.



**La bolognese
Paola Tampieri
vince nel 1996.**

1996 - Paoletta contro il Sol Levante

La seconda edizione del Torneo sollevò molta curiosità per la presenza di una serie di giocatrici giapponesi venute in Italia per fare il giro dei nostri tornei. Fu certo un fatto insolito poiché allora l'Italia non rientrava nelle mete delle giocatrici del Sol Levante. Le giapponesine si comportarono piuttosto bene vincendo il doppio e piazzando una loro giocatrice, la Hotta in semifinale. Molte sorprese contraddistinsero quel Torneo come il successo finale di Paoletta Tampieri e la presenza di una giovane di belle speranze come Francesca Schiavone. La Tampieri, bolognese, a soli 17 anni era già nel circuito e due settimane prima aveva superato le qualificazioni al Foro Italico, ma il tennis per Paoletta non era tutto e dopo il successo ad Orbetello preferì dedicarsi all'inse-

Dopo le prime due edizioni:
il Torneo va in crescendo e già
nel 1998 e 1999 fanno capolino
a Orbetello due future
protagoniste del Roland Garros,
Iva Maïoli e Anastasia Myskina



La locandina del 1996.



**Adriana Serra Zanetti,
semifinalista nel 1997.**

gnamento e mettere su famiglia; di ben altre proporzioni il futuro tennistico di Francesca Schiavone che allora aveva solo 16 anni ed era al suo esordio in un Torneo internazionale. Francesca riuscì con la sua proverbiale grinta a raggiungere i quarti di finale partendo dalle qualificazioni. Le attenzioni del pubblico, sarebbe ingiusto negarlo, si appuntarono anche sulla bellezza statuaria di Monica Guglielmi e sulla graziosa francese Baudin.

Risultati

Quarti: Vanc (Rou) b Salvi (Ita) 4/6 6/2 6/4; Hotta (Jpn) b Dittmann (Ger) 6/1 5/7 6/1; Fetch (Aus) b Schiavone (Ita) 6/2 6/3; Tampieri (Ita) b Bes (Esp) 6/2 7/5.

Semifinali: Vanc b Hotta 7/6 7/5; Tampieri b Fetch 6/2 6/3.

Finale: Tampieri b Vanc 6/1 7/6.

Doppio

Finale: Hotta-Yamagishi (Jpn) b Salvi-Vanc (Ita-Rou) 3/6 7/6 6/2.



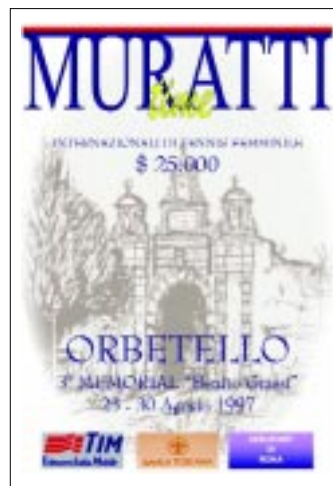
**Radka Bobkova mostra
orgogliosa la Coppa
dell'edizione 1997.**

1997 - Furia ceca

La terza edizione portò con sé grandi novità perché il Torneo avvertì la necessità di crescere e di portare ad Orbetello un tennis di un certo livello. Trovare le risorse economiche non fu cosa facile ma alla fine il Consiglio Direttivo del Circolo decise che i tempi erano maturi per mettere in piedi un 25.000 \$.

Una biondina alta e slavata, Radka Bobkova si aggiudica a sorpresa il Torneo e pensare che la giocatrice ceca rischia di andare fuori al primo turno contro Laura Dell'Angelo. Radka tuttavia non era certo da considerarsi come l'ultima arrivata perché nel 1993 occupava un posto nelle prime 50 del mondo dopo aver conquistato due successi importanti nei tornei WTA di Palermo e Liegi. In finale la Bobkova dispone facilmente della spagnola Alicia Ortuno reduce da una nottata non proprio tranquilla. La spagnola al termine della semifinale con la Kremer si era sentita male, colpita da una colica addominale, e dunque in finale non può rendere al meglio. Il bilancio delle italiane sarà abbastanza buono con Adriana Serra Zanetti fermata in semifinale e la Garbin nei quarti

50



La spagnola Alicia Ortuno, finalista nel 1997. Nella foto in alto, la locandina del 1997.

ma il tifo del pubblico andrà tutto per Maria Paola Zavagli che dopo aver sconfitto la Canepa nel primo turno dovrà arrendersi all'australiana Reid.

Risultati

Quarti: Bobkova (Cze) b Bes (Esp) 6/3 6/2; Serra Zanetti (Ita) b Kuti Kis (Hun) 7/6 6/3; Kremer (Ger) b Reid (Aus) 6/4 6/3; Ortuno (Esp) b Garbin (Ita) 7/6 6/2.

Semifinali: Bobkova b Serra Zanetti 6/2 6/3; Ortuno b Kremer 6/3 6/4.

Finale: Bobkova b Ortuno 6/2 6/4.

Doppio

Finale: Kroupova-Meier (Cze-Ger) b De Weille-Van Aaldereen (Ned) 6/3 2/6 6/2.



La locandina del 1998.

1998 - Dalle Ande agli Appennini

Nel circuito femminile si è sparsa la voce che il Torneo di Orbetello è da considerarsi uno dei migliori e la conferma arriverà con questa quarta edizione il cui livello sarà piuttosto alto. Saranno protagoniste della finale due giocatrici sud americane la colombiana Fabiola Zuluaga e l'argentina Mariana Diaz-Oliva.

Il Torneo di Orbetello costituirà il trampolino di lancio per Fabiola che sino a quel momento poteva vantare solo qualche successo tra le mura di casa. La Zuluaga aveva iniziato a giocare a tennis a Bogotà quando aveva sette anni ma a 13 era già in Florida alla scuola di Nick Bollettieri. Il suo stile e le sue movenze aggraziate conquisteranno il pubblico di Orbetello e non solo.

Dopo due anni, ritroveremo Fabiola semifinalista agli Internazionali di Roma e nelle prime 30 del mondo. Purtroppo un grave infortunio alla spalla occorsogli alla fine del 2000 ne frenerà la carriera. La sua vittoria a Orbetello, ottenuta senza perdere un set, fece capire ai molti appassionati le grandi chances di questa giocatrice.

Un gradino sotto ma pur sempre una giocatrice molto regolare si dimostrò la finalista di quell'anno, Mariana Diaz Oliva. Mariana ragazza simpatica e solare e anche ottima come doppiista frenerà in semifinale



Sopra, Francesco Ricci Bitti premia Marianna Diaz-Oliva, seconda classificata nel 1998.
A sinistra, la vincitrice del 1998 Fabiola Zuluaga assieme a Rita Grassi.

le ambizioni di Adriana Serra Zanetti. A proposito di italiane saranno in nove nel tabellone principale ma a parte Adriana Serra Zanetti per tutte le altre non vi sarà molta gloria.

Saranno sconfitte al primo turno sia Francesca Schiavone dopo una lotta tremenda contro l'ungherese Katalin Marosi sia Tathiana Garbin superata dall'olandese Hopmans.

La Garbin in coppia con la Canepa si consolerà andando a segno nel doppio.

Risultati

Quarti: Diaz Oliva (Arg) b Lamarre (Fra) 2/6 6/0 6/4; Serra Zanetti Ad. (Ita) b Bes (Esp) 6/3 3/& 6/2; Zuluaga (Col) b Andretto (Fra) 6/2 7/5; Hopmans (Ned) b Martinez-Granados (Esp) 7/6 6/4.

Semifinali: Diaz-Oliva b Serra Zanetti 7/6 6/4; Zuluaga b Hopmans 6/3 6/4.

Finale: Zuluaga b Diaz-Oliva 6/1 7/6.

Doppio

Finale: Canepa-Garbin (Ita) b Mazzotta-Zuluaga (Usa-Col) 6/2 6/3.

1999 - Il volo Dell'Angelo

La quinta edizione del Torneo coincide finalmente con il primo successo di una giocatrice italiana. Laura Dell'Angelo, in effetti non è proprio italiana perché è nata a Monaco di Baviera ma il padre la portò in Italia quando era quattordicenne sperando che la Federazione si interessasse di lei, cosa che avvenne, anche se tra il padre e i tecnici federali di allora non c'era molto feeling.

Tornando a bomba, la Dell'Angelo è la vera sorpresa del Torneo. Non compresa tra le otto teste di serie Laura ribalta nel secondo turno un match quasi perduto contro Adriana Serra Zanetti poi infila la spagnola Pena e la marocchina Mouhtassine e in finale si ritrova contro una futura campionessa, la russa Anastasia Myskina. Contro la diciottenne russa, Laura fa valere la maggiore esperienza ma il pubblico si accorge che la Myskina è destinata a ben altri traguardi. La partita più bella del Torneo è la semifinale disputata tra la russa e Francesca Schiavone.



La locandina del 1999.



Nata a Monaco ma italianissima, Laura Dell'Angelo vince il Torneo nel 1999.

Il Torneo prosegue con successo la sua tradizione e da modo di crescere alle nuove leve italiane: Schiavone, Garbin, Serra Zanetti

Risultati

Quarti: Schiavone (Ita) b Aagard (Den) 7/5 6/2; Myskina (Rus) b Diaz-Oliva 6/3 6/4; Mouthassine (Mar) b Goni (Esp) 4/6 6/4 7/6; Dell'Angelo (Ita) b Pena (Esp) 6/4 6/1.

Semifinali: Myskina b Schiavone 6/2 3/6 6/3; Dell'Angelo b Mouthassine 6/1 6/2.

Finale: Dell'Angelo b Myskina 6/3 7/6.

Doppio

Finale: Diaz-Oliva-Fernandez (Arg) b Goloviznina-Myskina (Rus) 6/4 6/2.



Adriano Panatta e Massimo Giletti fanno festa al Kings assieme a Giuliano Amato.



2000 - L'invincibile Armada


Sulla scia di Conchita Martinez e Arantxa Sanchez la Spagna produce tutta una serie di giocatrici di livello medio alto che sul rosso sono un ostacolo duro per chiunque. Sono giocatrici con una grinta e una voglia dentro incredibile; in pratica le devi "ammazzare" prima di strapargli un "quindici". La quinta edizione del Torneo sarà appunto caratterizzata dalla presenza di una pleora di spagnole, ben sette di cui tre si piaceranno nelle semifinali. Unica guastafeste la brasiliana Miriam D'Agostini, che riuscirà nei quarti a rintuzzare un'altra spagnola la Andrei Rodriguez. Protagoniste dunque quell'anno a Orbetello, Nuria Llagostera Vives e Lourdes Dominguez-Lino. Il loro cognome chilometrico contrasta con la statura (messe una sull'altra superano di poco i tre metri), tuttavia giocano un tennis pulito e piacevole. La finale sarà a senso unico, ma bisogna anche dire che la Llagostera porterà a termine un Torneo giocato in modo strepitoso. Nessun set perduto in cinque partite e una estrema regolarità. Il trionfo spagnolo sarà completato dalla presenza nelle prime quattro di Anabel Medina Garrigues che oggi è una giocatrice di primo piano e si trova stabilmente nelle prime 30 del mondo. Non solo spagnole protagoniste in questa edizione dove fanno la loro comparsa anche le tenniste cinesi. Una giovane Na Li e una più stagionata Tang Li vanno a segno nel doppio e poi Na Li farà una carriera da prime 20 del mondo. I nostri colori sono sbiaditi fatta eccezione per una bella romagnola come Flora Perfetti. Flora si










Dominio spagnolo nel 2000. Le finaliste Dominguez-Lino e Llagostera Vives.

INTERNAZIONALI FEMMINILI DI TENNIS

  MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA
Banca dal 1472

 *Memorial*
Benito Grassi
ORBETELLO
24 GIUGNO • 2 LUGLIO 2000
MONTEPREMI 25'000 \$



  BANCA TOSCANA
   Aeroporti
di Roma  MAXICONO

La locandina del 2000.

piazza nei quarti dopo aver avuto ragione della promettente argentina Clarissa Fernandez e della sempre splendida Iva Majoli, vincitrice a Parigi appena tre anni prima.

Risultati

Quarti: Llagostera (Esp) b Pandjerova (Bul) 6/3 6/2; Medina Garrigues (Esp) b Perfetti (Ita) 3/6 6/2 6/2; D'Agostini (Bra) b Andres-Rodriguez (Esp) 6/3 1/6 6/2; Dominguez Lino (Esp) b Mouthassine (Mar) 6/1 1/6 6/3.

Semifinali: Llagostera b Medina Garrigues 6/3 6/1; Dominguez-Lino b D'Agostini 6/7 6/1 6/2.

Finale: Llagostera b Dominguez-Lino 6/4 6/2.

Doppio

Finale: Li -Li (Chn) b Cortez-D'Agostini (Bra) 6/3 7/6



Il Torneo raddoppia il montepremi.

2001 - Tango e Tennis

Il grande successo riscosso dalla precedente edizione sia in termini di interesse di pubblico sia dal sostegno economico derivante dagli sponsors induce il Circolo ad innalzare il montepremi del Torneo raddoppiandolo. È una scelta coraggiosa ma necessaria per mantenere alta la qualità della partecipazione considerando che il calendario mondiale si va via via allargando di nuove prove. Dopo il dominio spagnolo è la volta delle giocatrici della pampa. Clarisa Fernandez alla sua seconda presenza nel Torneo va a vincere sulla slovacca Martina Sucha dopo una finale combattuta sino all'ultimo quindici. Clarisa, classe 1981, ha un notevole talento se si pensa che ha iniziato a fare tornei solo da quando aveva 15 anni. È alta e slanciata e con un servizio non lontano da quello delle sorelle Williams. Due anni dopo la sua consacrazione con la semifinale di Parigi dove mette in fila Kim Clijsters e Elena Dementieva. Clarisa in coppia con Maria Emilia Salerni si aggiudica anche il doppio completando così il trionfo argentino. Le nostre giocatrici non si spingono oltre il secondo turno e la fortuna non è dalla parte di Maria Elena Camerin che perde con la campionessa uscente, la Llagostera, per un quindici.



L'argentina Clarissa Fernandez vincitrice nel 2001.

Risultati

Quarti: Diaz-Oliva (Arg) b Vaskova (Cze) 6/7 6/0 6/3; Fernandez (Arg) b Pastikova (Cze) 6/3 6/4; Sucha (Svk) b Llagostera 3/6 6/1 6/1; Bes (Esp) b Fokina 7/6 3/6 6/2.

Semifinali: Fernandez b Diaz-Oliva 7/5 6/3; Sucha b Bes 6/2 6/4.

Finale: Fernandez b Sucha 6/4 2/6 7/5.

Doppio

Finale: Salerni-Tarabini (Arg) B Bacheva-Courtois (Bul-Bel)
7/6 3/6 6/1



**Il trionfo della
russa Koul Ikovskaya.**

2002 - Una vittoria di diritto

La russa Eugenia Koulikovskaya è la protagonista del Torneo delle sorprese se pensiamo già dal primo turno saltano ben 5 delle prime 8 teste di serie, un segnale di grande equilibrio tecnico raggiunto nel Torneo. Una delle maggiori sorprese arriva proprio da una dolce ragazza di Sarzana, Valentina Sassi che elimina la n. 2 del Torneo la slovacca Ludmila Cervanova in tre set. Sulla scia di quel successo Valentina si spingerà sino ai quarti dove troverà la strada sbarrata dall'ucraina Juliana Fedak. Orbetello si è oramai costruita una solida tradizione almeno a giudicare da questa edizione ed il bello che tranne poche figure professionali tutta l'organizzazione poggia sul volontariato. Il pubblico risponde ancora una volta alla grande e sin dai primi turni è possibile assistere a incontri ben giocati e di grande intensità agonistica. Da ricordare un primo turno drammatico Pennetta – Camerin concluso 7/6 al terzo a favore della prima. Il Torneo come detto lo vince la Koulikovskaya una giocatrice mancina ma ambidestra, in grado dunque di cambiare mano e di conseguenza avere due diritti con il risultato di disorientare le avversarie. Ne sa qualcosa proprio la Pennetta che la affronta in semifinale perdendo una partita già vinta. Una volta in finale la moscovita avrà ragione della carinissima spagnola Maria Sanchez Lorenzo.

Risultati

Quarti: Pennetta (Ita) b Benesova (Cze) 6/4 6/4; Kulikovskaya (Rus) b Vierin (Ita) 6/2 6/4; Sanchez-Lorenzo (Esp) b Goni (Esp) 6/2 6/2; Fedak

Patrocinio Assessorato allo Sport  **COMUNE DI ORBETTO** 

 **MONTE DEI PASCHI DI SIENA**
BANCA DAL 1472

 **BANCA TOSCANA**

 **MONTE PASCHI**
ASSET MANAGEMENT SGR

 **MONTEPASCHIVITA**
SIMPLY

 **GRUPPO MPS**

 **TICINO**
ASSICURAZIONI

8° Memorial BENITO GRASSI
Internazionali Femminili di Tennis
\$50.000

CIRCOLO
TENNIS
ORBETTO

30 GIUGNO - 7 LUGLIO 2002

 **STREAM**
TV

 **SAN BENEDETTO**

 **TECNIFIBRE**

 **TELECOM**
ITALIA

www.ctorbello.it info@ctorbello.it

 **CAFFÈ**
HAG

 **prince**

 **SEAT**

Il poster dell'edizione del 2002.

(Ukr) b Sassi (Ita) 6/4 6/1.

Semifinali: Kulikovskaya b Pennetta 1/6 7/6 6/1; Sanchez-Lorenzo b Fedak 7/6 7/6.

Finale: Kulikovskaya b Sanchez-Lorenzo 6/1 7/5.

Doppio

Finale: Ani-Vanc (Est-Rou) b Kulikovskaya-Sisoeva (Rus) 6/3 1/6 6/1.



**Il Memorial Grassi
compie 9 anni.**

2003 - Il ciclone Lubomira

La seconda esperienza del 50.000 \$ conferma la bontà del Torneo e d'altronde la data non è stata scelta a caso; inserire in calendario il Torneo la seconda settimana di Wimbledon permette di avere giocatrici di un certo livello che o non hanno fatto molta strada nel Torneo londinese o sono allergiche ai campi in erba. La ventenne slovacca Lubomira Kurhajcova vincerà l'ottava edizione del Torneo passando come un rullo su tutte le avversarie. La Kurhajcova saprà imporsi in virtù di un fisico notevole e di un ottimo rovescio in un Torneo senza talenti particolari ma con giocatrici che nel giro di pochi anni sono diventate piuttosto forti. Mi riferisco a Mara Santangelo sconfitta dalla Leon Garcia al secondo turno a Gisela Dulko strapazzata all'esordio dalla vincitrice del Torneo e all'ucraina Alona Bondarenko. Le italiane hanno in un'irriducibile Adriana Serra Zanetti l'elemento migliore. Adriana si ferma in semifinale contro la Kurhajcova pagando lo sforzo sostenuto contro Valentina Sassi nel suo match dei quarti di finale. Nel Torneo si assiste anche al ritorno delle cinesi che onorano il loro impegno piazzando le loro coppie in finale.

Risultati

Quarti: Serra Zanetti Ad. (Ita) b Sassi (Ita) 3/6 6/3 7/6; Kurhajcova (Svk) b Mouthassine (Mar) 6/0 6/0; Torrens-Valero (Esp) b Schaul (Lux) 4/2 rit.; Leon-Garcia (Esp) b Schruff (Ger) 2/6 6/4 6/2.

Semifinali: Kurhajcova b Serra Zanetti 6/3 7/6; Torrens Valero b Leon Garcia 6/3 rit.

Finale: Kurhajcova b Torrens Valero 7/5 6/1.

Doppio

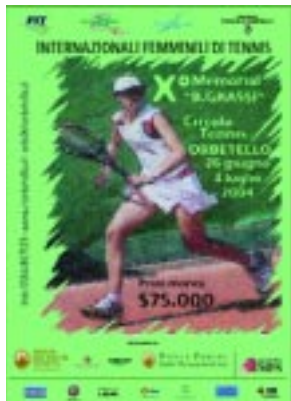
Finale: Yan-Zengh (Chn) b Li-Sun 6/2 7/5.



Giuliano Amato e le finaliste dell'edizione 2003.



Kurhajcova e Torrens Valero con l'arbitro di sedia prima della finale.



**Si chiude in bellezza
con il 75.000.**

2004 - Catalina ultima regina

Dopo 10 anni il cerchio si chiude e Orbetello finisce in bellezza innalzando il montepremi del Torneo a 75.000 \$ e organizzando a distanza di un mese i Campionati Europei under 16. Un doppio compito che avrebbe scoraggiato chiunque ma non i "lagunari". Il Torneo femminile con la crescita del montepremi presenta un tabellone con 17 giocatrici comprese nelle prime 150 del mondo. Le italiane migliori mancano e dunque ci si deve accontentare delle solite sorelle Serra Zanetti e di Valentina Sassi. Se ci fosse una medaglia al merito per il numero di presenze al Torneo spetterebbe di diritto a queste tre giocatrici. Questa decima edizione vede iscriverne nell'Albo d'Oro il nome di Catalina Castano che porta a due le vittorie per la Colombia dopo quella della Zuluaga. Terraiola doc, Catalina si fa valere per grinta e simpatia. La sorpresa del Torneo resta Alona Bondarenko che dopo aver fatto una strage di teste di serie si ferma in finale contro la Castano. A impreziosire questa edizione vi sono tutta una serie di giocatrici che oggi troviamo nelle prime 40 del mondo come la tedesca Groenefeld, l'ucraina Fedak e le due finaliste Castano e Bondarenko. La migliore delle italiane si rivela Antonella Serra Zanetti che al primo turno elimina la campionessa uscente Lubomira Kurhajcova. Il Torneo è cresciuto anche in termini di femminilità ed è una bella lotta (Roby docet) tra l'argentina Gussoni e l'ungherese Gubacsi e appena un gradino sotto la croata Abramovic. Oltre alla bellezza a Orbetello non manca il sentimento come dimostrano la spagnola Torrens Valero che ha una love story con un anonimo ragazzo locale e le vincitrici del doppio Alona Bondarenko e Galina Fokina che non nascondono la loro gioia o qualcosa in più al termine della gara di doppio.

Risultati

Quarti: Castano (Col) b Nemeckova (Cze) 6/4 6/2; Randriantefy (Mad) b Voskoboeva (Rus) 7/5 6/1; Bondarenko A. (Ukr) b Ondraskova (Cze) 2/6 6/4 6/4; Czink (Hun) b Fedak (Ukr) 6/3 6/0.

Semifinali: Castano b Randriantefy 6/7 6/1 7/6; Bondarenko b Czink 6/1 6/3.

Finale: Castano b Bondarenko 2/6 6/2 6/3.

Doppio

Finale: Bondarenko-Fokina (Ukr-Rus) b Fedak-Vanc (Ukr-Rou) 6/7 6/2 7/5.



La colombiana Catalina Castano firma l'ultima edizione del Torneo Femminile.